

**FIT**  
service s.r.l.sSERVIZI  
Assistenza tecnica qualificata.  
Progettazione, realizzazione e  
manutenzione delle aree verdi.C.da Papalione - La Martella  
75100 - MATERA  
Tel/Fax 0835 307673  
cell. 339 1411290

# IL Resto



“...quello che gli altri non dicono”

**Caffetteria  
Di Simine**Via Conversi, 1/3/5 - 75100 Matera  
Tel. e Fax 0835 388067

Sabato 27 gennaio 2007

&gt; Redazione: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it

IL RESTO 1

**STRABILIA MATERA**

Informatica e Assistenza

via Scotellaro Rocco, n.6 - 75100 Matera - tel. 0835 346629 - E-mail: strabiliamt@virgilio.it

## IL CASO DEI DUE RAGAZZI DI POLICORO

Vent'anni fa la misteriosa morte di Luca Orioli e Marirosa Andreotta

EDITORIALE

di Nino Grilli

### MIRAGGI SCOMPARI

L'Eldorado lucano non esiste più. Era rappresentato dal più noto Polo del salotto. Matera in questo triangolo ci stava a pieno titolo. Per molti giovani era diventato una via di sicuro impiego e di onesto guadagno. Negli anni scorsi proprio molti giovani, confidando in questa sorta di filiera magica, hanno messo su famiglia, hanno investito nella loro modesta casa, frutto di sacrifici. Un mutuo sulle spalle e via. Il futuro, tanto, appariva roseo. Il mobile imbottito era una vera risorsa per il territorio e le successive generazioni hanno creduto verosimile credere in questa opportunità. Aziende in crescita esponenziale. Investimenti sicuri. Continuità di lavoro. Commesse a getto continuo. E un marchio di qualità che garantiva il tutto. Cosa si poteva chiedere di più! In tanti si sono sentiti in una botte di ferro. C'era persino chi riteneva inutile emigrare per altri lidi. Ha scelto di rimanere a casa sua, per promuovere il suo territorio con il suo lavoro e guardare fiducioso al suo futuro e a quello della sua famiglia. Nel deserto occupazionale del Sud Italia, il triangolo dorato tra Matera-Altamura-Santeramo, appariva come una mirabile realtà da sfruttare. Da coccolare. Da tutelare. Da salvaguardare. Da preservare per i tanti giovani in cerca di lavoro, a garanzia del loro futuro. Da affidare ad avvedute politiche imprenditoriali. Giovani materani, tra questi, che hanno anche cercato di qualificare il loro lavoro, per mantenere in vita questa preziosa opportunità.

Ma qualcosa nella mirabile visione si è rotta all'improvviso. E' cominciato così, con un lento degradare di commesse. Una smodata delocalizzazione delle attività. L'appetito imprenditoriale verso più facili introiti nella produzione. L'emigrazione, questa volta non di cervelli, ma della capacità di realizzazione dei manufatti. Un fastidioso vento che dall'Estremo Oriente si va trasformando in vero turbinio e che continua a stravolgere quel piccolo miracoloso triangolo dell'oramai ex-Polo del Salotto. La "frittata" è fatta! Quell'Eldorado si è trasformato in un miraggio che va scomparendo piano piano. Non tanto lentamente, se nel frattempo tante centinaia di quei giovani che avevano sperato in futuro tranquillo, ora si ritrovano senza lavoro, con i figli da crescere, con il mutuo per la casa ancora da pagare. Non ci resta che piangere se diamo retta ad un noto film. Ma quella era una commedia satirica e persino comica. Non è così! A quei giovani non resta che rimboccarsi nuovamente le maniche e reinventarsi un lavoro. Sfruttare le qualità acquisite e riciclarle in altre attività. Il turismo, per esempio. E' quello, forse, il vero Eldorado che questo territorio può veramente garantire per il futuro. Una risorsa inesauribile. Non un miraggio che può scomparire. Se ben utilizzata. La natura ci è amica e non ci tradirà come l'inaridimento d'animo di qualche impresa imprenditoriale. E i giovani hanno il dovere di guardare con fiducia al loro futuro. Per se stessi e per i loro cari!

Nicola Piccenna

Sono ormai trascorsi quasi vent'anni da quando due giovani, poco più che ragazzi, vennero trovati morti in quel di Policoro. "La corrente", disse la gente. "Elettrocuzione", scrisse il perito Dr. Strada. Ma sui corpi non vi erano segni particolari, o meglio si vedeva solo il "fungo schiumoso" intorno alle labbra esangui. Quello che gli esperti considerano indicatore della morte per annegamento. Quando li trovarono, erano nudi, la luce era accesa, si pensarono tante cose. La gente crede di sapere sempre tutto, arriva alle conclusioni e si compiace di raccontarle. Ma la morte per elettrocuzione era impossibile, assurda, inventata di sana pianta. Poi Strada cambiò idea: "monossido di carbonio" che più pesante dell'aria si è depositato in basso, la ragazza ha accusato un malore, il ragazzo è scivolato ed è rimasto intontito, ed il monossido ha fatto il resto. Ma, il monossido di carbonio si dà il caso che sia più leggero dell'aria e così il Dr. Strada finì sotto inchiesta per la "falsa" perizia. Archiviato per intervenuta prescrizione. Come morirono Luca e Marirosa? Il Pubblico Ministero (Dr. Vincenzo Autera) competente per il caso non ritenne di dover disporre l'esame autoptico. Così, semplicemente "non ritenne". Finì sotto inchiesta anche lui, ma il GIP di Salerno archiviò. A nulla valse l'opposizione dei genitori delle due giovani vittime, respinta perché gli oppositori non avevano un interesse diretto nella vicenda. Diverso sarebbe stato se a proporre l'opposizione fossero stati i morti, loro sì che avevano l'interesse diretto, ma non ci fu verso di convincerli. Quando si è di là, le priorità sono inimmaginabili e si ha la tendenza a sottovalutare tutte quelle cose che, di qua, rivestono carattere di estrema urgenza e inderogabilità. Come ebbe a dire l'Avv. Emilio Nicola

Buccico, che ha ricoperto diversi ruoli fra parti e controparti ma sempre, correttamente, un ruolo per volta, "non lo vuoi capire che tuo figlio è morto e nulla te lo potrà restituire"? Il padre, affranto, solo allora si sentì stanco. Vinto! Ma fu un attimo o, forse, qualche minuto. Poi tornò da sua moglie, dalla madre di quel giovane. Era di nuovo battagliero, furioso. Non so perché tanta gente si ostini tanto a voler sapere come, chi, perché gli uccide un figlio o la moglie o il marito o l'amico. Gente strana, che dopo vent'anni, se è ancora in vita, se il dolore non ha compiuto il pietoso soccorso, ancora si chiede perché, chi, come. Allora cambiarono avvocato, Giuseppe Labriola, detto Nuccio. Ma una dimenticanza (di Nuccio) che non riportò la frase faticosa "chiede di essere informato ai sensi dell'art. 408 cpp in caso di archiviazione", questa volta l'archiviazione giunse senza che nessuno potesse opporsi. Ma non fu l'ultimo tentativo. Ancora battaglia, ancora ricerca, ancora quella strana voglia di sapere. Riesumazione delle salme, radiografia ed esame autoptico. Dopo dieci anni. Dieci anni da quel pomeriggio maledetto e da quelle inerzie, inedia, negligenze, neghittosità, complicità. Ma non è ancora finita. Le radiografie "non sono venute chiare e quindi non sono state nemmeno sviluppate" ma, dicono i periti, non fa niente. Già, e allora perché le hanno eseguite? E quel biglietto, quella lettera di Marirosa a Luca pochi giorni prima della morte. "Devo dirti una cosa gravissima, dopo non vorrai più sapere niente di me. Preferisco dirtelo e perderti per sempre che tenere per me questo segreto". Quale segreto inconfessabile Marirosa rivelò a Luca quel maledetto pomeriggio? Quale segreto era così pericoloso da indurre il parroco, subito dopo il funerale dei due giovani, a chiedere

agli amici di Marirosa che, se avessero ricevuto una lettera da Marirosa, avrebbero dovuto distruggerla senza aprirla? In tanti dicono di conoscere quel tremendo segreto, parlano, parlano. Quelle chiacchiere, quei miserrimi pettegolezzi da cui nessuna indagine seria e nessun testimone ci vuole affrancare. E quell'intercettazione in cui si parla di presenze pericolose in quel pomeriggio di morte. Nome e cognome del "mafioso" che avrebbe partecipato (o assistito) all'omicidio. E quelle foto allegate al fascicolo del PM, senza capo né coda e che lo stesso fotografo esecutore disconosce? "Non sono in grado di dire se sono mie oppure se non sono mie". E la perizia dell'agenzia fotografica milanese che parla di foto "grossolanamente" truccate e, comunque, realizzate con ottiche e flash diversi mentre ufficialmente sarebbero state realizzate da un unico professionista che dichiarò di aver utilizzato una sola fotocamera sempre con lo stesso flash? Il PM, Dr. Autera, non era certo un magistrato inesperto ma forse sono state commesse alcune gravi e compromettenti leggerezze. Dalla riesumazione, sono passati altri anni, troppi. Qualcun altro è andato con Luca e Marirosa e, quelli che sono rimasti, hanno altri dieci anni di dolore e di domande. Al dolore ci si abitua, non che non faccia male, non che non scavi dentro. Semplicemente ci si abitua a sopportarlo. Qualche raro sogno, la sensazione che "loro" siano ancora con noi e ci parlano e gli parliamo. E ci ascoltano e li ascoltiamo. Per le domande è diverso, non ci si abitua mai. Anzi aumentano, diventano più insistenti, anche più cattive. Si pensa e si ripensa ai mozziconi di risposta ricevuti e da ognuno nascono mille nuove domande. Chi ha ucciso due giovani ragazzi? Perché? Chi ha coperto questo efferato crimine? Come potevano essere

ricattabili uomini di alto profilo sino al punto di insabbiare un così barbaro crimine? Chi sa e non ha parlato, per paura o per interesse, deve liberarsi la coscienza. Come si fa a vivere vent'anni con questa croce nell'anima. Come si fa a non poter guardare in faccia i propri figli o la propria moglie? Il proprio padre e la propria madre? Come si può non desiderare di riappacificarsi con la propria coscienza? Basta con tutte queste domande, anche noi rischiamo di avvitarsi in questa spirale assorbente. C'è una possibilità di pace, c'è la possibilità di un senso al dolore, c'è la possibilità della misericordia e del perdono. Bisogna chiedere, implorare il perdono. Cominciare col chiedere perdono. Gli amici, i più vicini, quelli che furono i più vicini. Quelli che videro e credettero di poter dimenticare, che seppero ed ebbero paura, fors'anche terrore. Quelli che videro in faccia la violenza allo stato puro, la mattanza senza pietà, crudele, feroce, disumana. E pensarono di fuggire nel tempo: "dimenticherò", "mi rifarò una vita". Mi sembra di sentire i loro pensieri pulsare frenetici. A vent'anni si ha in testa tante cose. Ma ora sanno, dopo vent'anni sanno, che non è possibile. Lo strazio di quel pomeriggio non è finito, si rinnova ogni giorno ed ogni notte. C'è un'unica via: riconoscere il proprio male e chiedere perdono che, etimologicamente, significa appunto iper-dono: dono superiore, grande, più grande. Dopo tanti anni, quale iper-dono più grande che tornare a dormire senza incubi, senza sofferenza. Non è vero che nessuno può riportare Luca e Marirosa in vita, non è vero che nessuno può riportarci in vita quando siamo nell'abisso. Forse è il caso di dissepellire ancora un'altra volta Luca e Marirosa, assicurarsi che l'apparecchio per le radiografie sia funzionante e riaprire le indagini.

**FINO A  
4.000 EURO  
DI ECOVANTAGGI.****107 DESIR 1.0 - 3 porte  
A partire da € 7.000  
+ 3 anni di bollo**

Su Peugeot 107, 207 e 307, fino a 4.000 €, inclusi gli incentivi statali, se hai un usato Euro 0 o Euro 1 e fino a 3 anni di bollo gratis. Offerta applicabile in conformità alla Finanziaria 2007. E ancora: finanziamento 0 anticipo, 0 maxirata finale e prima rata a sei mesi. Non hai un usato da rottamare? Informati sulle altre agevolazioni su tutti i modelli della gamma Peugeot.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida su vetture immatricolate entro il 28/02/07.

**Lion Service** s.r.l.Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot, Autonoleggio Europcar  
Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera - Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674  
E-mail: lionservice@tiscali.it - www.lionservice.peugeot.it

# Una destra-centro ancora senza un candidato

“O ti mangi questa minestra, o ti butti...”. Omettiamo volutamente il finale del detto. Non sarebbe appropriato. Anche perché piuttosto riduttivo. Stiamo parlando dello scenario “politico” che la destra-centro materana si trova ad affrontare in vista delle prossime elezioni amministrative nella Città dei Sassi. Mancano oramai pochi mesi per il rinnovo del Consiglio Comunale. E siamo alle solite. La destra-centro materana ancora oggi (giovedì 25.01.07 ndr) non ha ancora ufficializzato la sua candidatura per la carica di Primo Cittadino. Tre realtà che dovrebbero essere di una certa levatura politica (Forza Italia, Udc e Alleanza Nazionale) non riescono ancora ad esprimere compiutamente questa indicazione. Eppure di tempo per pensarci ne hanno avuto parecchio. Basterebbe considerare almeno l’ultima esperienza di gestione amministrativa materana, la gestione-Porcari, per intenderci, nella quale avrebbero potuto spendere qualche tentativo per individuare un’alternativa valida. Anche perché non sono riusciti nemmeno a organizzare una vera e credibile opposizione alla sinistra-centro al governo cittadino. Tempo, quindi, non ne è certo mancato! Al momen-

to si attende che Emilio Nicola Buccico sciolga la sua riserva per la candidatura. Il noto avvocato è in quota Alleanza Nazionale. Per quell’indivoltato sistema delle alternanze (ma esiste veramente?) toccherebbe proprio ai finiani materani indicare il candidato. E poi, quale migliore candidato ci potrebbe essere per questo schieramento politico? La domanda nasce spontanea, come direbbe il buon Lubrano. La risposta - a quanto pare - appare semplicemente scontata. La destra-centro a Matera non è in grado di indicare per la candidatura a Sindaco di Matera altre persone se non Nicola Emilio Buccico. Lo vuole Forza Italia, lo vuole l’Udc, lo “vollichia” Alleanza Nazionale. E sì, è proprio così! I migliori “amici” sono quelli che - si dice a Matera - ti tirano le “meglio petrate”. Nemmeno l’arrivo a Matera di validi e qualificati esponenti (Poli Bortone ndr), completamente nelle grazie del leader Fini, è riuscito a ricompattare attorno a questa candidatura tutti gli esponenti locali del partito. Nell’incontro brillavano per la loro assenza consiglieri regionali (Di Lorenzo e Digilio ndr) e consiglieri comunali (Toto e Perniola ndr). Assente anche il sindaco di Montalbano di AN

Giordano che pure figurava tra gli invitati. Non è dato sapere se fossero “assenti giustificati” o “dissidenti”. Anche se il dubbio induce a credere più alla seconda ipotesi. Sta di fatto che nel corso della riunione, dal palco qualcuno (Labriola ndr) ha tuonato con una espressione eloquente: “Chi stasera non è qui, è fuori dal partito!” Le conclusioni appaiono ovvie. Il “candidato in pectore” Buccico rimane ancora alla finestra. In attesa che, magari, a Matera possa arrivare il leader maximo (Fini ndr) del partito. Per rimettere tutti in fila per uno. Tutti dietro a Emilio Nicola Buccico. Tutti o a mangiare quella minestra, o a buttarsi...! A buttarsi sul candidato Buccico si è già d’altronde dichiarata Forza Italia. Il leader designato dal Cavaliere in terra lucana, Viceconte non sembra intenzionato a muovere un dito in questa circostanza. Per gli azzurri lucani Buccico va più che bene! Del resto chi potrebbero proporre in alternativa? Chi c’è a Matera che potrebbe essere proposto da Forza Italia? E, ancora, ma esiste Forza Italia a Matera? I nostalgici azzurri, affezionati soprattutto alla figura di Berlusconi, quelli che danno il loro consenso in maniera appassionata, se lo stanno chie-

dendo sicuramente. Ma anche in questo partito, che dovrebbe fare da riferimento e da traino nel centrodestra a Matera, come hanno funzionato le cose? Perché è arrivato a questo punto critico? Nato da un gruppo coraggioso (come fu a quel tempo il Cavaliere) di materani, dopo breve periodo, questo partito non è più “appartenuto” in concreto ai materani. Forza Italia (quella materana) è stata “sballottolata” tra Potenza ed il Metapontino. Matera e gli azzurri materani non hanno saputo mai più conquistare la loro appartenenza politica. Potentini (Viceconte, Taddei, ecc.) hanno continuato a “succhiare” il territorio e a fare carriera in politica. Nel Metapontino (Di Sanza) stessa performance. Finché l’ha voluto, prima cioè di approdare verso altri lidi. Oppure, sempre in quell’area geografica, il ritorno del figliol prodigo (Latronico) che aveva inopinatamente abbandonato il partito per seguire l’ex-sindacalista D’Antoni e poi, invece, tornato sui suoi passi. Accolto peraltro come il salvatore della... situazione. Fino a fargli tentare l’impossibile scalata alla Regione Basilicata. I materani altro non sono riusciti a fare se non affidarsi ad un uomo con la pipa perennemente tra le lab-

bra, Pasquale Stella Brienza che, oltre alla pipa, si è “fumata” tutta la credibilità di Forza Italia nel territorio materano. Quindi, logica conclusione: Buccico va bene anche per Forza Italia, perché non ha nessuno da proporre. Perché ha lavorato con i suoi leader regionali, provinciali e comunali a non creare le giuste condizioni per promuovere valide alternative. Perché Potenza ed il Metapontino hanno stretto Matera in una micidiale morsa, trasformandola in terra bruciata, politicamente parlando. Non rimane che l’Udc. Ma anche qui la situazione appare tragica, sotto questo aspetto (sempre politico, naturalmente!). A mantenere il partito c’era Danzi. Nel frattempo l’Udc si è spaccata tra i leader Casini e Follini. Danzi ha dapprima sposato la causa Casini ed è rimasto. Con il dispiacere di alcuni suoi più stretti affezionati. Qualcuno ha anche meditato per questo di accodarsi a Follini. Poi Danzi ha rotto con Casini, che contestava Berlusconi. I suoi ex-affezionati hanno fatto marcia indietro e sono andati a conquistare il “vuoto” lasciato nel partito dall’ex-senatore. Increduli persino di poter sfruttare la ghiotta opportunità. Danzi - a quanto è dato sapere - ora medita se an-

dare a conquistare, a sua volta, il “vuoto” esistente a Matera nel partito di Berlusconi o tornare ad un nostalgico revival nella Democrazia Cristiana. Il tempo, con l’avvicinarsi del momento elettorale stringe e presto ne potremo sapere delle belle! In questo clima così variegato anche nell’Udc che c’è da dire: Buccico va bene anche per l’Udc! I casiniani materani dovranno anche loro o mangiarsi questa minestra, o buttarsi...! I giochi, allora, sono già fatti? Si direbbe di sì, malgrado il tentennamento dell’avvocato. Indugio certamente meditato e dettato, prima di tutto, dalla speranza che almeno Alleanza Nazionale lo sostenga in toto ed assuma a Matera quel ruolo di riferimento e di traino della destra centro materana. Ma anche in questo caso la battaglia elettorale non si presenta certo facile. Per cui certezza di successo non si intravede e l’avvocato certo non ci sta a perdere. Dovrà destabilizzare il fronte opposto che punta, tra gli altri, su candidati (come Viti ndr) che certamente non possono ritenersi fieri suoi oppositori. E’ proprio una brutta gatta da pelare per la destra-centro a Matera!

Nino Grilli

## CHE FINE FARANNO LE LISTE CIVICHE?

“Dove andranno a finire i palloncini...”. E’ l’espressione che ci viene spontanea per un altro aspetto che sta caratterizzando l’agone politico materano, in vista delle prossime elezioni amministrative di primavera. In questo panorama si presentano situazioni talmente variegate, ma nel contempo, di difficile interpretazione. C’è chi è convinto che a contendere la scena nella prossima campagna elettorale ai due schieramenti tradizionali (centrosinistra e centrodestra ndr) ci saranno diverse cosiddette liste civiche. Il numero preciso di liste non è ancora definibile. Né si comprende se esistano per davvero, se non solo nelle intenzioni. Più o meno serie, naturalmente. Proviamo comunque a menzionarle. Magari in stretto ordine alfabetico. Sperando di non

trascurare qualche lista o presunta tale. Nel qual caso vorrà dire che non si è resa veramente visibile. Almeno alla nostra attenzione. Per cui - se vorranno - potranno sempre correggerci, avvisandoci della loro esistenza. **Area Democratica Popolare**, ovvero - è detto - il movimento politico dei cattolici, democratici, dei popolari, dei liberi e forti”. Di recente ha rappresentato in una pubblica assemblea la sua intenzione di proporre una lista di candidati per la carica di Primo Cittadino. **Area Democratica Popolare**, ovvero - è detto - il movimento politico dei cattolici, democratici, dei popolari, dei liberi e forti”. Di recente ha rappresentato in una pubblica assemblea la sua intenzione di proporre una lista di candidati per la carica di Primo Cittadino.

soziale per questa bistrattata (dall’attuale governo cittadino) comunità materana. L’ADP, al momento, non indica, però chi dovrà fare da guida per mettere in atto questi propositi. Manca, insomma, un eventuale candidato Sindaco! Nelle intenzioni dovrebbe andare contro la sinistra-centro materana. Almeno a giudicare dalle critiche mosse all’attuale governo cittadino. Ma, nel contempo, non manifesta l’intenzione di andare con la destra centro nella prossima tenzone elettorale. Ha manifestato, tra l’altro, l’intenzione di fare fronte comune con altra lista (Progetto per Matera ndr). Cantiere a Cielo aperto, con adesioni in via di esaurimento. Era parti-

continua a pag 6

# apimATERA

Associazione delle  
Piccole e Medie Industrie  
della provincia di Matera

---

# FORMapi

Consorzio Formapi  
Ente di Formazione  
emanazione dell’Api Matera

## CREATA PER STUPIRE.



Consumi da 10,6 a 16,4 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 281 a 387 g/Km

### RANGE ROVER 2007

Quando la perfezione si toglie il gusto di battere se stessa, vince sempre la sfida. Per scoprirlo, basta guidarla.

Range Rover 2007 è disponibile solo con motorizzazioni V8: 4.2 V8 Supercharged 396 CV, 560 Nm; 4.4 V8 306 CV, 440 Nm; 3.6 TD V8 272 CV, 640 Nm. Scopri le soluzioni d’acquisto personalizzate di Land Rover Financial Services (Freedom, Leasing e Renting).



GO BEYOND

# AUTO ELITE MATERA

Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA

Tel. 0835/388292

Oltre La Polis

## IL DISPENSARIO DEGLI ORRORI!

Sarebbe l'ambientazione ideale per un film di Dario Argento



### Stacchiuccio

166° EPISODIO

...e i buoni propositi

Stacchiuccio ha deciso di provarci! Vuole figurarsi quanto di bello e buono si annuncia per l'immediato futuro della città di Matera. Stacchiuccio è molto attento a quanto viene divulgato sulla linea di comunicazione da parte del Palazzo, quello di Viale A.Moro. L'Ufficio Stampa del Palazzo Municipale da un po' di tempo è prodigo di comunicati. "E' cosa buona e giusta" dice Stacchiuccio- L'Amministrazione locale fa bene a rendere note le sue attività, le decisioni interessanti. C'è solo da chiedersi se tutta questa pubblicità sia da attribuire alla solerzia di chi è addetto a diramare i comunicati, oppure il Comune di Matera sia stato preso da una insolita, improvvisa voglia di fare qualcosa per la città. E, giustamente, lo porta a conoscenza della comunità materana! Stacchiuccio è sorpreso da tanta esuberanza. E prova a pensare in positivo! "E' apprezzabile che si pensi a risolvere la questione discarica con la realizzazione ed il completamento del quinto settore della discarica per rifiuti non pericolosi e poi la delocalizzazione con il completamento degli impianti di trattamento dei rifiuti solidi. Un po' di preoccupazione per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini (specialmente di quelli di La Martella) non guasta di certo. E' apprezzabile che finalmente i cittadini materani potranno ottenere informazioni on line a partire dalle visure catastali, a quelle camerali e alla consultazione dei dati contributivi dell'Inps, utilizzando quel rapporto tra nuove tecnologie e pubbliche amministrazioni al servizio del cittadino. E' apprezzabile la decisione che le due aree mercatali di piazza Ascanio Persio e di via Marconi, rimarranno aperte anche il pomeriggio dalle ore 16,00 alle 22,00, per venire incontro alle esigenze dei consumatori e degli stessi operatori. E' apprezzabile che si mediti attorno a progetti qualificati che possono concorrere ad incentivare l'immagine di Matera e che si ricorra a figure note nel mondo della cultura (c'è persino il noto Vittorio Sgarbi!). E' persino apprezzabile che gli assessorati competenti siano riusciti a sistemare situazioni imbarazzanti come quella delle capre vaganti per la città. E' ancora apprezzabile che si sia anche riusciti a decidere per la demolizione di una bruttura nei Sassi, come l'ascensore esterno di Palazzo Venusio e a "ribadire l'intenzione dell'Am-

ministrazione comunale di non consentire interventi che non siano conformi agli strumenti urbanistici e che non rispettino le politiche di sviluppo sostenibile della città". Tutti buoni propositi per una città che si vuole improvvisamente migliorare, stravolgere, rivoltare come il classico calzino. Perché- vi chiederete?- E come? "Ebbene- dice Stacchiuccio- ci sono gli annunciati "effetti positivi della Finanziaria che si vedono in maniera concreta, a cominciare dal sostegno per le attività culturali". Miracolo per una Finanziaria ampiamente contestata proprio dai Sindaci di tutte le città italiane. Ci sarebbero da "utilizzare 20 milioni di euro (per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009) al fine di sostenere interventi in materia di attività culturali". Alleluia! Finalmente! Ma dov'erano finora questi fondi? Ma non solo. "L'amministrazione comunale- è detto- effettuerà la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti sportivi della città. Somma totale a disposizione di circa 800 mila euro, più circa 200 mila euro per la riqualificazione dello Stadio XXI Settembre". Eppure non molto tempo fa si "piangeva" miseria per questi importantissimi interventi! Non c'erano i soldi! Il Comune avrà vinto alla Lotteria! E come bisogna giudicare le nuove intenzioni edificatorie che si stanno sviluppando nel frattempo? In senso positivo? Migliorano la città e la sua immagine? Due i casi emblematici ricorrenti in questo periodo: il Giardino Porcari e la ex-centrale del Latte! Entrambe sembrano destinate ad essere invase dal cemento. Il destino del Giardino è stato già segnato da diversi anni (decisioni in Consiglio Comunale nel 2000, poi nel 2003 ed, infine nel 2006). Così non c'è proprio scampo. Però il Comune avrà dei parcheggi in contropartita! Che consolazione! Per la Centrale del Latte appare chiaro il "vantaggio" per l'Amministrazione. Basta sentire cosa dice, in proposito, il Sindaco Porcari: "decidere di lasciare l'attuale destinazione, vendendo a prezzo che sarà certamente più basso, rinunciando a risorse che potrebbero servire a non incidere sulle tasse(!) dei cittadini oppure dotare la città di migliori strutture scolastiche, sportive, ecc., pianificando una destinazione dell'area ad abitazioni, ma gestendo la volumetria da destinare all'edificazione". Non c'è che dire un vero escamotage! Quanti buoni propositi! Quasi, quasi.....

Stavolta non abbiamo dovuto allontanarci troppo dalla redazione. Il complesso urbanistico dell'ex dispensario (foto 1) è infatti situato tra Via Rosselli e Via Gattini, a due passi dalla sede del nostro giornale. Lo ammettiamo, anche noi ce ne eravamo dimenticati, come un po' tutti a Matera: Comune, ASL ed anche i cittadini. Ma passando e ripassando quasi tutti i giorni per recarsi in redazione, inevitabilmente il nostro occhio curioso da cittadino attento e cronista vigilante, ci è caduto sopra. E così, come nostro solito, abbiamo pensato di fare un sopralluogo approfondito sul posto, armati della nostra inseparabile macchinetta fotografica...Cosa abbiamo trovato? Eehh, sapete! Sì, ve lo diremo, vi chiediamo però di pazientare un po', è necessario infatti tornare indietro di qualche anno. Il Dispensario di Igiene Sociale (questa la sua dicitura completa, ndr) ha fornito per anni in quella sede, alcuni importanti servizi di medicina preventiva (senologia, pneumologia ecc...) ai cittadini di Matera e provincia.

Nel 2003 la struttura viene però chiusa a seguito del trasferimento temporaneo delle sue funzioni, per problemi tecnico-organizzativi, presso l'Ospedale della Madonna delle Grazie dove tuttora si trova (si sa, in Italia non c'è niente di più definitivo di qualcosa di temporaneo... ndr). Circa un anno dopo l'Amministrazione Comunale, avendo stimato inutilizzabile quel complesso, in base a non meglio precisati criteri di valutazione, emette una delibera con la quale intende candidare a finanziamento un contratto di quartiere per l'area di Via Gattini-Via Rosselli, che prevede "la dichiarazione d'incompatibilità ambientale dell'ex dispensario e la possibile conseguente demolizione di volumetrie di edilizia sanitaria". Questo, che può essere definito un vero e proprio colpo di mano (e poi vedremo perché, ndr), non passa tuttavia inosservato. I primi a far sentire la loro voce sono gli architetti materani che, attraverso un comunicato ufficiale emesso nel maggio 2004 dal loro Ordine, chiedevano a gran voce di non demolire il Dispensario di Via Laura Battista (l'anonima e nascosta stradina, sconosciuta ai più, su cui si affaccia l'ingresso principale della struttura, ndr), opera degli anni '30 progettata dall'ingegner Di Tursi, che essi stessi definiscono, a ragione, "dal significativo valore documentale"; ricordando per giunta che risultava già vincolata dal codice Urbani, emanato pochi mesi prima. Richiesta ribadita alcuni giorni dopo in un incontro al Comune col Sindaco e l'allora assessore alla Cultura Michele Morelli. Ma voci contrarie si sono levate anche dagli ambienti politici: udite, udite,



Foto 1

addirittura la massima carica regionale, l'allora governatore Filippo Bubbico: "Gli edifici del complesso urbanistico dell'ex-dispensario non devono essere demoliti, ma restaurati e destinati nuovamente a funzioni sanitarie" sosteneva in un comunicato del 1 giugno 2004, aggiungendo di aver chiesto al direttore generale della ASL 4 di Matera, Domenico Maroscia, di realizzare i programmi di ristrutturazione già previsti per quegli edifici. Bubbico affermava inoltre di condividere le preoccupazioni espresse al riguardo dall'Ordine degli architetti (suoi colleghi...Bubbico, lo ricordiamo, è architetto pure lui). Maroscia, con eccezionale diligenza, dava immediatamente incarico all'avvocato Francesco Calculli di presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata. Certo, vien da pensare che sarebbe risultato sfacciatamente inopportuno assecondare un provvedimento simile. Bubbico allora dev'essersi messo una mano sulla coscienza. Pazienza se così è andato contro il suo "compagno" (di parrocchia politica, s'intende) Michele Porcari! Sarebbe interessante a questo punto capire come mai il Comune abbia pensato di demolire un complesso di edilizia sanitaria che rappresenta, sul piano sociale e architettonico, un pezzo della memoria storica della realtà materana; e che, adeguatamente riqualificato, potrebbe essere restituito alle sue funzioni originarie o ad altre funzioni di pubblica utilità. Sarebbe interessante capire anche come è nata l'idea di smantellare l'edificio...Dica la verità, signor Sindaco, ci ha provato ancora una volta, vero? Non si spiegherebbe altrimenti il suo fulmineo dietro-front sulla questione! Ad un cittadino che le chiedeva lumi sulla vicenda infatti, lei rispondeva candidamente, il 30 giugno di quello stesso anno, che "...per il dispensario c'è un progetto

di riqualificazione", aggiungendo qualche giorno dopo, il 15 luglio, che "...dopo accertamenti, si è avuta conferma che l'area dell'ex dispensario è di proprietà dell'Asl 4". Dopo accertamenti?!?! Si è avuta conferma?!?! Un ricorso al TAR ci è voluto, altro che accertamenti!!! E poi, avvocato Porcari, lei è sindaco di questa città ed anche uomo di legge, possibile che non sapesse che la competenza sull'ex dispensario è dell'ASL e non del Comune? Possibile che lei ignori alcune elementari norme giuridiche ed anche la composizione del patrimonio edilizio comunale? O forse davvero ci aveva provato?

Sono interrogativi inquietanti, ne converrete. Interrogativi tuttavia soffocati dall'imbarazzante silenzio in cui la questione è caduta da allora. In questi due anni e mezzo in realtà alcune cose sono cambiate: l'architetto Filippo Bubbico, ad esempio, ha concluso il suo mandato di governatore della Lucania ed è stato promosso al più prestigioso incarico di sottosegretario alle attività produttive del governo Prodi. Ma dei "programmi di ristrutturazione già previsti per quegli edifici" da lui richiamati e che lo stesso Porcari aveva definito "progetto di riqualificazione", non se n'è saputo più nulla. Soprattutto, non se n'è fatto più nulla...In effetti però in tutto questo tempo quella struttura ha subito dei mutamenti: si è trasformato infatti da Dispensario di Igiene Sociale in...Dispensario degli Orrori! Il nostro sopralluogo si è limitato al cortile e al giardino, l'interno infatti è inaccessibile. Poco male, quello che abbiamo visto è comunque impressionante: rifiuti di ogni genere, marciapiedi distrutti, scalinate ridotte a putridi acquitrini, alberi spezzati o cadenti, erbacce e ragnatele dappertutto (foto 2, 3 e 4)...l'ambientazione ideale per un film di Dario Argento. Ma certo! Come mai non ci aveva-



Foto 2



Foto 3



Foto 4

mo pensato prima?!? Matera è o non è la città del cinema? E poi, per farne il set di un film dell'orrore, il dispensario va bene così com'è, non c'è da fare alcun lavoro, da spendere neanche un centesimo!



Foto 5

Chissà cosa ne penserebbe però il dott. Arcangelo Ilvento, illustre igienista, sociologo e legislatore del secolo scorso, il cui mezzobusto in marmo campeggia nel cortile, accanto all'ingresso dell'edificio (foto 5)...A guardarlo bene in faccia, sembra nero dalla rabbia!

Luigi Mazzoccoli

# BOSCH Service



## CAR SERVICE

- Pompe e iniettori diesel BOSCH
- Common rail BOSCH e DELPHI
- Convenzionati con le più importanti compagnie assicurative per l'usato
- Elaborazione centraline elettroniche
- Centro specializzato centraline
- Turbine e intercooler - Rettifica dischi
- Banco prova potenza e diagnostica

- Software e attrezzature per autofficine
- Riprogrammazione centralina code
- Riparazione quadri e strumenti di bordo
- Centro installazione di pellicole oscuravetri
- Centro installazione antifurti
- Centro riparazione parabrezza
- Car stereo e tutto per il tuning

### RIFINO RACING s.r.l

via per Corato SS 378 km 56.500 - Altamura (BA)  
Tel. e Fax 080 3147452

## la tua Polizza Auto anche a rate?

*Da oggi si può*

- Fidejussioni e cauzioni
- RC Auto
- Infortuni e Malattia
- Commercio
- Incendio e furto
- TFR (trattamento di fine rapporto)

- Aziende
- Professionisti
- Mutui e Prestiti
- Previdenza integrativa
- Convenzione Nazionale Polizza Camper

### GRUPPO BANCA CARIGE ASSICURAZIONI

**UFFICIO MATERA**  
Via Roma,66 - tel. e fax 0835.332081  
cell.328.3578262  
email : carigematera@email.it



## Primo reading in inglese promosso dal Women's Fiction Festival

Primo reading in lingua inglese nella Lending Library di Palazzo Lanfranchi a Matera condotto da Judith Edge e promosso dal Women's Fiction Festival, per gli studenti della III classe del Liceo Artistico Carlo Levi di Matera. Le letture tratte dall'opera "A series of unfortunate events" di Lemony Snicket. La Lending Library è la prima biblioteca anglofona nel Sud Italia istituita lo scorso anno dall'associazione Women's Fiction Festival, con il sostegno della Presidenza del Consiglio Regionale di Basilicata. Sono presenti nella biblioteca anglofona più di 1200 volumi in lingua inglese donati da case editrici internazionali e lettori sparsi in tutto il mondo, amici affezionati al Women's Fiction Festival. E' il primo dell'anno 2007 e rappresenta l'inizio di una serie di letture ed appuntamenti. Seguiranno altri incontri

con le scuole locali per promuovere la conoscenza della lingua inglese. A questo proposito sono state anche attivate relazioni con il Consolato Americano e alcune scuole locali, tra cui il Liceo Classico E. Duni di Matera, per la partecipazione ad un programma di scambi culturali tra Matera e il Consolato americano per la promozione della lingua e della cultura americana". Il 9 marzo prossimo, un funzionario americano verrà a Matera, in occasione del mese della cultura afro-americana per sensibilizzare le giovani generazioni alla conoscenza e all'apprendimento delle differenti istanze culturali per un migliore dialogo tra i popoli. A breve, la Lending Library, avrà anche una sezione di lingua francese che ospiterà romanzi, saggi e opere in lingua francese, utili sia alla comunità francofona presente sul territorio, sia a chi intende progredire



nella conoscenza della lingua francese. Intanto, in attesa del Festival, ospitato a Matera dal 27 al 30 settembre 2007, dedicato ai grandi sentimenti nella letteratura, nel cinema e in tv, verrà presentato a Matera, il prossimo 9 febbraio, nella Sala Levi di Palazzo Lanfranchi, alle ore 18.30, il romanzo "Boccamurata", Ed. Feltrinelli, della scrittrice best-seller Simonetta Agnello Hornby, alla presenza del professore e critico letterario Giovanni Caserta, del direttore editoriale del Women's Fiction Festival, Maria Paola Romeo, del presidente del Women's Fiction Festival, Elizabeth Jennings e del direttore editoriale della casa editrice Feltrinelli, Alberto Rollo. L'evento è organizzato in collaborazione con la Libreria dell'Arco e MTCOM.

## Premio nazionale letterario

Atimedia Edizioni e l'associazione culturale Liberalia hanno presentato, sabato 20 gennaio presso la sala Carlo Levi - Palazzo Lanfranchi, i cinque libri vincitori della I edizione del premio letterario "La città dei Sassi e la II edizione del Premio nazionale letterario "La città dei Sassi". In merito alla II edizione del Premio "La città dei Sassi" il presidente dell'associazione Liberalia ha dichiarato: "L'associazione Liberalia è pronta a investire nuovamente nel concorso La città dei Sassi. Il successo di pubblico che ha riscosso la I Edizione ha confermato il valore culturale dell'evento, la sua validità dal punto di vista organizzativo e di contenuto. L'idea del concorso come trampolino di lancio per talenti inediti, individuati da una giuria di eccellenza che conta anche quest'anno su nomi importanti, e la notorietà della città di Matera hanno trasformato il Premio letterario "La città dei Sassi" in un evento prestigioso e di spessore. Un appuntamento

a cui siete tutti invitati." Il concorso prevede tre sezioni a tema libero: poesia, narrativa e saggistica. Il premio, uno per ogni sezione, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice, nella promozione e nella distribuzione della stessa. Sono previsti inoltre due Premi speciali: PREMIO SPECIALE "LA CITTA": Questo premio è dedicato a tutte le opere (poesia, narrativa, saggistica) aventi come oggetto la città. Per ulteriori informazioni <http://www.liberalia.it> PREMIO SPECIALE LUCANIA TERRA DEI BOSCHI: Questo premio è dedicato a tutte le opere (poesia, narrativa, saggistica) aventi come oggetto il tema la Lucania. Per ulteriori informazioni <http://www.liberalia.it> Il comitato editoriale selezionerà inoltre 30 opere, meritorie di pubblicazione, ai cui autori verrà offerto un contratto di edizione. La giuria sarà composta da personalità appartenenti al mondo della cultura e della informazione. Fra questi hanno già confermato la loro adesione:

1. **Carmela Biscaglia**: socio della Deputazione di Stabia Patria per la Lucania e dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea". Collabora a periodici e riviste scientifiche con articoli e recensioni sulla storia e sulla cultura della Basilicata.
2. **Giuseppe Cotturri**: docente di sociologia della politica presso l'Università di Bari, già Presidente di Cittadinanzattiva e collaboratore del CRS (Centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato)
3. **Raffaello de Ruggieri**: presidente della Fondazione Zètema di Matera, Centro per la valorizzazione e la gestione delle risorse storico-ambientali
4. **Assunta Finiguerra**: poetessa lucana, autrice di numerose raccolte di poesie con le quali ha ottenuto diversi riconoscimenti letterari fra i quali il premio "Giuseppe Jovine" ed il "Premio Pascoli 2004". È presente nell'antologia "Nuovi Poeti Italiani", curata da Franco Loi. I suoi scritti sono stati tradotti in polacco.
5. **Guido Formigoni**: presidente dell'Associazione Città per l'uomo e professore di Storia contemporanea presso la Libera università di lingue e comunicazione Iulm di Milano
6. **Antonio Ghirelli**: giornalista, saggista e scrittore; già direttore del Tg2, direttore/collaboratore di quotidiani (tra cui L'Avanti!, il Corriere della Sera, la Gazzetta dello Sport, Tuttosport) e settimanali (il Mondo); capo ufficio stampa della Presidenza della Repubblica con Sandro Pertini
7. **Paolo Giuntella**: scrittore, giornalista Rai TG1 e Presidente emerito della Rosa Bianca
8. **Plinio Perilli**: poeta, docente universitario presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari e critico letterario
9. **Paola Springhetti**: giornalista, autrice radiotelevisiva e già direttrice della "Rivista del Volontariato" (Fivol)

## BORSE DI STUDIO A STUDENTI IMMIGRATI

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 5 del 25 gennaio 2007 il bando per l'assegnazione di borse di studio agli studenti immigrati, residenti in Basilicata. Possono presentare domanda per l'assegnazione di borse di studio gli extracomunitari che frequentano le scuole medie superiori o i Corsi universitari o i genitori e i tutori se lo studente è minorenni. Insieme

alla domanda in carta semplice, è necessario allegare un documento di riconoscimento, il certificato scolastico di iscrizione e frequenza per l'anno scolastico in corso, lo stato di famiglia non anteriore a tre mesi, il codice fiscale del dichiarante, la dichiarazione del reddito del nucleo familiare riferito all'anno 2005 e il permesso di soggiorno valido. I fondi regionali ammontano a 39 mila euro. Sarà dato un contribu-

to di 700 euro agli universitari e 500 euro agli studenti delle scuole superiori. Le domande vanno inviate o consegnate a mano rigorosamente entro le ore 13,00 del 23 febbraio 2007 all'Ufficio Gestione Terzo Settore, Enti No Profit e benefici economici del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità, in Viale della Regione Basilicata, 9 a Potenza. La graduatoria ter-

rà conto del reddito o di alcune condizioni familiari. Contro la graduatoria si può fare ricorso entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul Bur. Per informazioni contattare il numero verde della Regione 800.29.20.20 o l'Urp (tel. 0971-668895/668707) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 ed il martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Per la consultazione del bando cliccare sulla homepage di basilicataneet.it

## LA NOSTRA "GIORNATA DELLA MEMORIA"

di Vito Sebastiani

Se c'è un momento per ogni cosa, questo è il momento di ricordare un evento fondamentale della storia di Matera: i tragici fatti del 21 Settembre 1943. Quattro mesi fa, in occasione dell'ultima ricorrenza, l'allora prefetto, la dottoressa Garufi, dichiarava di aver avanzato al competente Ministero la richiesta ufficiale di conferimento della medaglia d'oro al merito civile per la nostra città, concludendo tuttavia il suo intervento con un monito: "Per portarla avanti occorre, comunque, che la comunità si adoperi". Della questione sono stati interessati persino l'ex Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e quello attualmente in carica, Giorgio Napolitano. Sembrano invece disinteressarsene le nostre istituzioni locali, cui probabilmente era implicitamente rivolto l'appello della dottoressa Garufi: da parte di Comune, Provincia e dei nostri rappresentanti regionali e parlamentari tuttavia, un assordante silenzio, assolutamente sconcertante! Forse sono troppo presi dai loro affari, ancor di più ora che sono in navigazione verso le prossime elezioni amministrative. Non sembra averli toccati neanche il richiamo dello stesso Napolitano che, nel suo recente messaggio di fine anno, ha chiesto a gran voce di colmare l'enorme distacco esistente tra politica e cittadini. C'è l'impressione che, come negli anni trascorsi, siano ancora forti le resistenze occulte da parte di coloro che hanno voluto minimizzare quell'evento storico, ostacolando il riconoscimento ufficiale. Da qualche tempo però, quella storia si è illuminata grazie alle testimonianze di chi si trovò coinvolto negli eventi; tra quelli c'ero anch'io, allora appena dodicenne. Ho voluto allora divulgare all'intera popolazione, con il mio libro "Voglia di riscatto", il ricordo di quei fatti e di quelle persone, impresso indelebilmente nella mia memoria. Come dimenticare ad esempio il finanziere Vincenzo Rutigliano al quale, con Decreto Presidenziale del 22 febbraio 1945, veniva conferita la Medaglia di Bronzo al Valor Militare; solo molti anni dopo invece, una lapide fu affissa nella nuova caserma a lui intestata, che riporta la seguente dicitura: "M.B.V.M. (Medaglia di Bronzo al Valor Militare) finanziere Rutigliano Vincenzo: mentre tentava di portare rinforzi a comilitoni che stavano sopraffatti da nuclei motorizzati tedeschi nel centro della città, si imbatteva col nemico diretto alla caserma e nello scontro, difendendo strenuamente, cadeva da prode". Un riconoscimento riduttivo, per la verità; in campo militare infatti, la medaglia di bronzo viene conferita a chi, pur compiendo un atto valoroso, non perde tuttavia la vita. Eppure, il colonnello Rocco Sanseverino, che all'epoca dei fatti era a capo dell'ufficio Protezione Antiaerea, aveva proposto per Rutigliano la medaglia d'argento; non mancava di indicare poi, nella sua ampia relazione, redatta subito dopo la rivolta armata, i tanti cittadini che avevano difeso la città "fulgidi esempi di alta virtù militare e di

fedeltà alla Patria anche sotto le spoglie di umili borghesi". Proponeva così la medaglia d'oro per Emanuele Manicone, il "Mansaniello materano", la medaglia d'argento per il farmacista Raffaele Beneventi, ex capitano di complemento, e riconoscimenti per tutti gli altri civili che si erano distinti combattendo per le vie della città, in particolare in Via Cappelluti, dove la lotta armata fu più cruenta: lì era infatti la caserma della Guardia di Finanza e lì caddero combattendo Rutigliano, Manicone e Beneventi; il mio padre fu gravemente ferito ad una gamba nel vano tentativo di soccorrere un giovane, Tommaso Massaro, anch'egli ferito gravemente alla testa; lì nel portone di casa accoglievamo i feriti dando loro assistenza. E fu proprio in quel portone che assistetti all'agonia di Rutigliano, colpito all'addome: con gli occhi socchiusi, emetteva flebili lamenti, quasi non volesse ulteriormente turbare il tormento che regnava intorno. Il dondolio monotono della testa ritmava il dolore. Per un attimo aprì gli occhi, piccoli e deboli, e mi guardò dietro un velo di tristezza, ripetendo più volte come una mesta cantilena: "Raccomando i figli!...Raccomando i figli!...". Una lacrima tremolò tra le palpebre. Dopo pochi giorni nasceva sua figlia Vincenza, chiamata così a ricordo del padre. La conobbi molti anni dopo, in maniera del tutto fortuita, durante un viaggio a Lourdes: fu un incontro commovente, gli occhi di Vincenza si riempirono di lacrime quando le raccontai quella storia dolorosa. Mi ringraziai perché non aveva mai saputo come era morto suo padre...Oggi, a distanza di 63 anni dalla rivolta materana, soltanto i familiari dei 26 cittadini che morirono per la liberazione la città dall'arroganza nazista, e poche altre persone di buona volontà, conservano il loro ricordo. Gli eroi e i martiri non vengono mai menzionati nelle ricorrenze, un grande evento di lotta e di sangue è stato inopinatamente sminuito, tanto da non rientrare nella storia della Liberazione d'Italia, sebbene Matera fu la prima città del Sud ad insorgere. Lo stesso Carlo Levi ne "Le tre ore di Matera" così commentava: "Molte cose sono avvenute poi, che sembrano aver cancellato anche il ricordo di quell'inizio spontaneo di libertà. Ma nulla di quello che avviene in quella terra si perde mai, anche se sembra uscito dalla coscienza". E poi nessuno muore davvero finché vive nel cuore di chi resta. E dire che già il 16 marzo 1945, ovvero 18 mesi dopo i fatti, il Ministero dell'Italia Occupata, chiedeva alla Prefettura di Matera di istituire una Commissione Provinciale per i crimini di guerra, per far sì che "...gli italiani, specialmente delle future generazioni, non abbiano mai a dimenticare quanto sia costato al popolo materano la lotta di liberazione sostenuta contro il nazifascismo". Solo così i tragici fatti del 21 Settembre 1943 a Matera, sino ad oggi nell'oblio, potranno entrare a pieno titolo nel patrimonio storico nazionale...il Vangelo insegna che CHI SI UMLIA SARÀ ESALTATO!

### ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero, abbiamo indicato in Antonio Ciliberti il fondatore del nuovo partito politico "Giovani dell'Italia Futura". Il nome corretto è, diversamente, **Domenico Ciliberti**. Ce ne scusiamo con i lettori e con lo stesso neo segretario cui formuliamo l'augurio di "buon mandato".

# Prestiti

- CESSIONE DEL 5° DELLO STIPENDO ■ POSSIBILITA' DI 3° TRATTENUTA
- DELEGHE A DIPENDENTI ■ PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE
- RATA FISSA - FIRMA SINGOLA - ANCHE A PROTESTATI - CON PIGNORAMENTI IN CORSO O ALTRI FINANZIAMENTI - CON POSSIBILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO GLI INTERESSI



AGENZIA DI MATERA  
Via Rosselli 1/A  
Tel. 0835 332720

SUB AG. di POLICORO - V.le Salerno, 6 - Tel. 0835 980139

# Il Resto, lo trovi on line sul portale di Matera Sassiweb.it

continua da pag 2

to con una serie di adepti, tra cui associazioni (Città Plurale, Cittadinanzattiva per esempio) e partiti decisamente più vicini alla sinistra-centro materana (Sdi-Idv-PRC ad esempio). Di questi alcuni poi hanno fatto marcia indietro, ritornando alla "casa madre". Probabilmente perché richiamati dai vertici del partito o perché timorosi di affidarsi ad un'organizzazione che ha apertamente detto (ma sarà vero?) che in ogni caso, non avrebbe accettato di condividere il potere cittadino con la nuova maggioranza. Perdere certe "opportunità" deve aver spaventato più di uno e li avrà indotti a riabbracciare la vecchia "ideologia di partito". Quella cioè che potrà, con più probabilità, garantire la classica fetta di torta del potere cittadino. Meglio assicurarsi la pagnotta. Non si sa mai! Sulla carta sono stati veramente bravi ad indicare i loro propositi. Materiale cartaceo che sembra scritto da chi ha le idee chiare, che conosce bene (fin troppo bene, addirittura!) le pecche da correggere e che affliggono la città di Matera. Anche in questo "cantiere", che sembra perdere pezzi con l'avvicinarsi del momento elettorale, non si menziona alcuna figura preminente. Anche qui, insomma, manca almeno un'indicazione per individuare un candidato a Sindaco, che possa essere da riferimento per tanti propositi così dettagliatamente descritti. Città domani. La denominazione è suggestiva. Fa ritornare alla mente tempi andati. Anche se nella sua sigla si tende a proiettare le intenzioni di questa lista civica verso il futuro. Logisticamente sembra quella

più organizzata. Ha una sede in bella evidenza e -a quanto pare- organizza quotidiani incontri con le categorie sociali della città. Il "difetto" rispetto alle altre liste sta nel fatto che in questo caso c'è una candidatura a Sindaco (Acito ndr) mai disconosciuta dall'interessato che, comunque, continua a demandare la "decisione" all'interno del suo movimento. Una decisione da prendere al momento opportuno, ci è stato detto. E noi abbiamo fatto finta di crederci! La storiella della "minestra riscaldata" che vi abbiamo raccontato anche in precedenti articoli, insomma, appare non solo del tutto reale, ma anche proponibile. Rimane sempre il dubbio dello schieramento che verrà scelto. Centro sinistra o centrodestra? Oppure nessuno dei due? Una figura carismatica come il candidato in pectore (Acito, ripetiamoci) non ci sembra propensa ad occupare una figura di secondo piano nell'eventuale futuro governo cittadino. Si aprirà la via per un Terzo Polo? O ci sarà chi dovrà cedere nella circostanza? In questo caso, una candidatura che c'è, ma che non c'è in maniera ufficiale. **Mo.Ma.**, ossia Movimento per Matera. Nasce dall'idea di far scendere in campo i giovani. La possibile nuova linfa per la politica materana. Un nucleo di novizi che, seppure dietro le quinte, potrebbero contare su alcuni vecchi volponi della politica materana. Gente che finora ha avuto tanto (soprattutto in termini di vantaggi economici) e che ora cerca di mandare allo sbaraglio neofiti della politica, nella speranza di poter continuare a muovere le fila e a non perdere le opportunità otte-

nute finora. Poche e sintetiche le proposte messe in campo finora dal Movimento. Nulle anche qui le indicazioni per un candidato Sindaco. Nulle le reali intenzioni dichiarate per un eventuale schieramento. Da che parte staranno? E chi li rappresenterà realmente? Chi sarà il loro "asso nella manica"? Un "rivoluzionario" dell'attuale gestione della città, per essere in tema con lo spirito giovane del Movimento? Progetto per Matera. Tra i primi a manifestare l'intenzione di "agitare" le acque torbide dell'attuale amministrazione, per avviare un processo di cambiamento. In alternativa, in partenza, alla sinistra-centro. Con una sfilza di personaggi che hanno occupato ruoli di preminenza nello scenario politico amministrativo della città. Con un bagaglio di esperienze messe a disposizione per capovolgere una situazione del tutto precaria. Con potenziali capacità anche di poterlo fare, per l'esperienza acquisita e accumulata nel tempo. Con l'intenzione di dialogare con tutti per promuovere un'aggregazione sociale forte e decisa nei suoi proponenti. Eppure in tutto questo bagaglio manca anche qui l'elemento fondamentale che potrebbe caratterizzare questi fieri propositi: un candidato Sindaco! Di recente ha manifestato l'intenzione di lavorare in sinergia con la lista di Area Democratica Popolare. E siamo così tornati a bomba! Come il gatto che si morde la coda! In tutto questo così variegato panorama l'idea che ci si può fare è quello di un circolo vizioso. Chiuso e abbarbicato a semplici (seppur lodevoli) intenzioni. Senza un'idea precisa di come competere,

accomunarsi, distinguersi, afferrare il coraggio a due mani, per smuovere una situazione da tutti giudicata compromessa (il governo cittadino ndr). Quasi timorosi di non potercela fare, di fronte ad un gigante che si regge in piedi, malgrado abbia i piedi d'argilla. Incapaci di incidere in qualche modo nella società materana. Sfiduciati da una comunità che appare incapace a sua volta di svincolarsi da un sistema che appare ingessato, incapsulato, teleguidato. Di vera costrizione morale e civile. Lo abbiamo detto più volte: mancano veri leader, veri uomini, veri pionieri per un coraggioso cambiamento. La soluzione, allora? Non starebbe a noi dirla. Ma ci viene da pensare ad un unico detto: l'unione fa la forza! Sempre che le intenzioni di quelle che si classificano come liste civiche, indipendenti, promotrici del progresso reale della città, intenzionate veramente a vestire i panni di quel fatidico "spirito di servizio" per la comunità materana, siano veritiere. Ma anche qui non c'è scampo. Anzi in ogni caso, si è già in colpevole ritardo. Manca il riferimento, l'uomo guida che deve portare avanti le idee, che si deve proporre per metterle seriamente in pratica, che sia così coraggioso da sacrificarsi per ereditare la "patata bollente" di una gestione politico amministrativa della città da tutti giudicata più che fallimentare. Manca un candidato Sindaco. E che sia con i classici attributi! Altrimenti Matera può attendere. Anzi dovrà attendere.

Nino Grilli

## Il procedimento a carico del procuratore capo di Matera

«Il procedimento scaturito dalla denuncia a carico del procuratore della Repubblica di Matera, Giuseppe Chieco, non deve essere archiviato». Lo ha sostenuto con forza ieri mattina davanti al Gip Antonio Giglio presso il Tribunale di Catanzaro, la parte offesa che proprio non ci sta a vedere la "pratica" messa via sulla base di una presunta infondatezza delle accuse e, soprattutto, del fatto che il denunciante non sarebbe qualificabile come persona offesa. Dati questi dedotti, come è stato sostenuto nell'opposizione all'archiviazione, da «un'acritica interpretazione degli atti prodotti dalla persona indagata» e senza che venissero esplesate quelle indagini che avrebbero dimostrato l'esistenza di un quadro anche più "fondato" e complesso. Ma anzi basterebbe dire, sempre secondo la tesi del denunciante, un solo, necessario, atto d'indagine, e cioè la riunione dei diversi procedimenti penali sorti a carico dello stesso Chieco presso la Procura della Repubblica di Catanzaro, uno dei quali, approdato sulla scrivania del pm Luigi De Magistris, sarebbe oramai in vista della sua definizione. Elementi che, se messi assieme, come le tessere di un puzzle, ricomporrebbero i contorni di una vicenda unica, che sarebbe riconducibile a sua volta a inchieste sorte presso la Procura di Matera. Procedendo con ordine: tutto inizia a seguito dell'archiviazione da parte del dott. Chieco di un'indagine relativa alla "Mutina srl" cui, secondo l'iniziale ipotesi d'accusa, la Banca Popolare del Materano aveva ceduto irregolarmente dei crediti. Quando il procuratore di Matera nega l'accesso agli atti a una delle persone che ne aveva interesse, questi lo denuncia alla Procura generale di Potenza; è il 18 marzo del 2005. La querela viene trasmessa per competenza a Catanzaro dove viene ricevuta il 4 aprile 2005. Nel capoluogo calabrese dopo circa 6 mesi, e cioè il 29 settembre 2005, il procedimento viene assegnato. "Abuso d'ufficio" l'ipotesi per la quale viene aperto il fascicolo, il 10 ottobre 2005, "a carico di ignoti", pur se nella denuncia, prima, e nell'atto di trasmissione della Procura Generale di Potenza, poi, è specificato che il querelato è il pro-

curatore Giuseppe Chieco. Se ne accorge, ad aprile 2006, il gip Giglio che, nel rispondere a una richiesta di proroga indagini, rendendosi conto che il denunciato non è "ignoto", dispone l'iscrizione del nome di Chieco nel relativo registro. L'apertura di questo fascicolo (per il quale poi è stata chiesta l'archiviazione cui si riferisce l'opposizione discussa ieri) consente al denunciante di accedere agli atti relativi all'inchiesta archiviata da Chieco e, in questa fase, quest'ultimo ritiene di ravvisare, come spiegato approfonditamente al gip catanzarese, due questioni considerate assolutamente determinanti e connesse. Anzitutto la verifica che i reati, le persone e i fatti per cui si procedeva sarebbero praticamente coincidenti con quelli relativi a un'indagine ben più ampia. Un procedimento assai "scottante", contrassegnato con il numero 2070/03, che più in generale faceva riferimento al presunto uso illecito delle disponibilità finanziarie della Banca Popolare del Materano nella concessione di mutui o finanziamenti senza garanzie. Un procedimento di competenza dello stesso procuratore Chieco che, a seguito delle indagini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Matera, già nel 2004 ipotizzava l'esistenza di «un'associazione a delinquere finalizzata alla truffa pluriaggravata tuttora perdurante». Un'ipotesi gravissima, confermata dai periti chiamati in causa dal pm, che lo stesso magistrato ribadiva poi nell'avviso di conclusione delle indagini, dell'aprile 2006 cui però, fino al dicembre scorso, non aveva fatto seguito alcuna altra determinazione da parte di Chieco. Questi, d'altro canto, proprio a fine anno, ha passato il fascicolo 2070/03 alla collega Annunziata Cazzetta, sostituito anziano presso il suo ufficio. Il Gip, Dr Antonio Giglio, ha ascoltato anche la difesa del Dr. Chieco (contumace) affidata all'avv. Massimo Maruca del foro di Catanzaro. Questi si è richiamato alla richiesta di archiviazione formulata dal PM Dr. Curcio aggiungendo che, "per l'abuso d'ufficio, a tutto concedere alle tesi della parte offesa, occorre si verifichi anche un vantaggio apprezzabile per l'indagato che, sinceramente, in questo caso non è dato scorgere".

Olga Iembo  
(da "Il Domani della Calabria")

## Vivere e studiare da disabili

Presentazione ufficiale del volume Senza barriere. Vivere e studiare da disabili nell'Università della Basilicata, di Emilio Lastrucci (già Delegato del Rettore per il diritto allo studio e l'integrazione dei diversamente abili) e Gabriella Patriziano (manager dell'Ufficio Disabili). Il libro ha lo scopo di illustrare il complesso di attività, iniziative e servizi realizzati dal Delegato del Rettore nell'ateneo lucano tra il 2002 ed oggi, al fine di garantire l'attuazione del pieno diritto allo studio degli studenti in condizione di svantaggio (attualmente circa un centinaio), nonché di favorire l'operato di dipendenti dell'istituzione in analoga condizione. Il modello di integrazione realizzato presso l'ateneo lucano ha prodotto risultati molto soddisfacenti ed incoraggianti e le iniziative sinora rea-



lizzate hanno avuto notevole apprezzamento e risonanza a livello nazionale: in particolare, presso il Forum della Pubblica Amministrazione del 2006 il progetto realizzato in Unibas ha ricevuto un premio in quanto riconosciuto quale migliore prassi fra quelle orientate a garantire la piena fruizione del servizio pubblico ai cittadini svantaggiati. Sono state illustrate anche le iniziative in cantiere.

# IL Resto

"...quello che gli altri non dicono"

PRESENTA

## Se tutto va bene siamo rovinati!

Un anno di inchieste giornalistiche su  
finanza locale, intrecci tra politica e magistratura  
e gestione dell'affare Cerere-Barilla



L'UFFICIO MODERNO

Via L. Protospata, 90 - MATERA  
Tel. 0835 334272

NELLA TUA EDICOLA



## VITTORIA IMPORTANTE E TENSIONE ALTA PER L'FC MATERA

Si conclude una settimana carica di tensione per il Matera, dopo gli spiacevoli episodi verificatisi a margine della gara con il Bitonto. L'importante vittoria faticosamente conquistata permette alla squadra di rifugiarsi con i tre punti infatti, si è tirata fuori per il momento dalla zona play-out. Importante rilevare anche che, dopo due mesi e mezzo, i ragazzi di Raimondi hanno concluso finalmente una partita senza subire reti: non succedeva dal 5 novembre scorso, il Matera quel giorno batteva trionfalmente il Barletta al XXI Settembre-F.Salerno per 3-0; nelle successive 9 gare la squadra aveva subito ben 15 reti, quasi 2 a partita in media. Gli aspetti positivi, pur non di poco conto, finiscono qui. Intanto la prestazione in campo della squadra è stata mediocre: la partita era destinata inesorabilmente allo 0-0 se non fosse stato per l'ennesima prodezza di Alberto Marsico (al suo ottavo centro stagionale), quando

manca di dieci minuti alla fine e nessuno ormai ci sperava più. E poi non c'era gioia in campo, sugli spalti e negli spogliatoi a fine partita: il brutto episodio che aveva coinvolto Raimondi e qualche spettatore in tribuna, aveva condizionato pesantemente l'umore di tutto l'ambiente. Diciamo subito, un appassionato che la domenica ingoia la pasta al forno e le briciole, rinuncia a farsi ipnotizzare dalla TV (che sia Rai, Mediaset o, peggio ancora, SKY) e spende dei soldi per andare allo stadio per seguire la squadra della sua città in serie D, ha tutto il diritto di contestare; merita stima e rispetto, ma la maleducazione e l'inciviltà non sono tollerabili e non hanno giustificazioni. E non sono giustificabili, seppur comprensibili, le reazioni di chi viene pesantemente insultato ed offeso. Raimondi infatti, da gran signore qual è, il giorno dopo, a mente fredda, si è ampiamente scusato per il comportamento tenuto, sarebbe auspicabile che lo



L'esplosione di rabbia di Raimondi deve far pensare

facessero anche coloro che lo hanno attaccato. Del resto noi riteniamo che lui sia il meno colpevole di quest'ennesima travagliata stagione. Intanto Aldo Raimondi è strettamente legato a Matera e ai colori biancoazzurri, lui fa parte

della storia del calcio materano; è poi una gran brava persona, e non è poco in un mondo, quello del calcio appunto, fatto di scandali, truffe e corruzione. È anche un bravo tecnico? Questo non sta a noi dirlo, in fondo è solo alla sua prima vera

stagione da allenatore professionista, avendo prima lavorato quasi esclusivamente nel calcio giovanile. Certo, nel corso della stagione il Matera ha mostrato sprazzi di bel gioco (in alcuni casi, partite intere) e poi sono tanti i giovani,

da lui fortemente voluti e lanciati, che si stanno mettendo in bella mostra. Errori ne ha commessi, senza dubbio, e noi li abbiamo rilevati volta per volta: ma solo chi lavora con impegno sbaglia, l'importante è poi rimediare. Forse bisognerebbe rivolgere la contestazione, in modo civile e costruttivo, per carità, nei confronti della società: lo stesso Raimondi domenica non ha risparmiato alcuni dirigenti nella sua esplosione di rabbia. E noi pensiamo che non sia giunta per caso, ma sia frutto della tensione accumulata nel corso degli ultimi mesi, in cui il suo nervosismo, insolito per una persona a modo come lui, cresceva a vista d'occhio. Ora non staremo qui a ribadire quelli che, secondo noi, sono stati gli errori commessi dalla dirigenza in fase di programmazione prima e gestione poi di questa stagione; lo abbiamo già fatto più volte in altre occasioni, sarebbe superfluo ripetersi. Vogliamo invece avanzare l'ipotesi che l'alta tensione

a cui è in preda tutto l'ambiente (non solo il tecnico, ma anche i giocatori e gli appassionati sono tutt'altro che tranquilli), sia frutto della mancanza di chiarezza da parte di Padula e soci. Al momento del loro ingresso in società avevano sbandierato obiettivi ambiziosi, poi quest'estate si erano già ridimensionati, parlando di C2 in tre anni (!!!), ora il Matera si ritrova nuovamente invischiato nella lotta per non retrocedere. Allora? Matera esige e merita una squadra vincente, gli appassionati non aspettano altro, chiedono solo di poter tornare ad entusiasarsi per i colori biancoazzurri, a vivere ogni domenica come una festa: i 2500 spettatori nella partita contro il S. Antonio Abate sono lì a dimostrarlo. È lo stesso obiettivo della società? Se sì, bisogna che lo dimostrino subito, con fatti concreti ed inoppugnabili! Altrimenti meglio porre fine a quella che potrebbe diventare (o lo è già?) una malinconica farsa.

Luigi Mazzoccoli

## UN ANNO DI ESCURSIONI CON IL FALCO NAUMANNI

Sabato prossimo 27 gennaio alle ore 19.00 presso il bookshop di Palazzo Lanfranchi in piazzetta Pascoli a Matera l'Associazione di trekking Falco Naumanns presenterà il nuovo programma di escursioni 2007 e sarà proiettato il dvd delle fotografie più belle scattate lungo i sentieri percorsi nel 2006. Il Presidente dell'Associazione Piero Lasalvia tratterà un bilancio delle attività svolte lo scorso anno, che ha visto tra l'altro la partecipazione del Falco Naumanns al Trekking Urbano del 1° ottobre in collaborazione con il Comune di Matera e con il Parco della

Murgia Materana e la condivisione di due escursioni con il C.A.I. di Potenza. 15 le uscite previste dal nuovo calendario, consultabile sul sito Web dell'associazione [http://www.falconaumanns.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12&Itemid=27](http://www.falconaumanns.it/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=27), che comprende gli itinerari nei parchi lucani del Pollino, di Gallipoli Cognata e della Murgia Materana ed i suggestivi appuntamenti del trekking sulla neve e della "notturna". Accanto alle classiche di montagna quest'anno è stato inserito il trekking sulla scogliera nel Salento, il trekking in collina (Timari e il Lago di San Giulia-

no), la visita all'oasi WWF di San Silvestro di Caserta e il trekking urbano a Trani e Castel del Monte. In Primavera, l'escursione nel neonato Parco dell'Alta Murgia nel cuore della Puglia in collaborazione con l'associazione altamurana di escursionismo e speleologia Terrigenae è prova della volontà dell'associazione materana di stabilire relazioni proficue con altre associazioni del settore per conoscere e far conoscere il territorio quale risorsa naturalistica e culturale, rispettarlo e promuovere iniziative per la sua tutela. Primo appuntamento annuale sulla neve già domenica prossima 28 gennaio

nel Parco del Pollino sotto la guida esperta di Piero Lasalvia. Avvio dell'escursione da quota 1550 metri nei pressi di Acquatremola, si prosegue salendo lungo la pista forestale che attraversa il bosco misto di faggio - abete bianco fino a raggiungere Piano Iannace e la sorgente Pitt'accure'. Da qui inizia l'ascesa alla Serra di Crispo, tra rocce e pini loricati, che raggiunge quota 2053 metri. Tutta la Serra di Crispo è un esteso giardino contornato da macchie di basso ginepro e spettacolari pini loricati, tra i più meravigliosi e seducenti luoghi dell'intero Massiccio del Pollino, tanto da meritare l'appellati-

vo di "Giardino degli dei". Il percorso, della lunghezza di circa 14 chilometri e un dislivello di 550 metri, è tra i più impegnativi e richiede preparazione fisica ed attrezzatura da neve. Partenza con auto propria alle ore 7.00 da Piazza Matteotti a Matera. Le prenotazioni degli interessati potranno essere effettuate durante la riunione di pre-escursione venerdì 26 gennaio alle 19.00 presso la nuova sede dell'Associazione in via Francesco D'Alesio n.21 a Matera. In caso di maltempo l'escursione sarà rinviata alla domenica successiva 4 febbraio.



**Agenzia STRIKE**

Calcio - Basket  
Pallavolo - Tennis  
Formula 1  
Motociclismo  
Totocalcio  
Tris

Via Cosenza, 19 - MATERA  
Tel. 0835.386429

**CLIMATEC**

Tecnologie del clima  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

CALDAIE E SCALDABAGNI A GAS

Beretta JUNKERS Gruppo Bosch  
Ecoflam

CLIMATIZZATORI SHARP  
CLIMAVENETA

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO

Questo è il momento giusto per scegliere il tuo clima ideale, vieni a trovarci e scoprirai che c'è una soluzione..... fatta apposta per te!

Abilitata ai sensi della Legge 46/90 per la manutenzione e assistenza tecnica di impianti termici plurimarche

Via delle Arti, 12 • 75100 Matera • tel. 0835 268816 • fax 0835 264688 • e-mail: climatecrl@libero.it